

## Primo piano Protagonisti

**IL RICONOSCIMENTO**  
**ECCELLENZA CERTIFICATA**  
**'GOLD' DA CATERPILLAR**

Comer Industries ha ottenuto nel 2020 la Certificazione Gold di Caterpillar. Si tratta di un

prestigioso riconoscimento a livello globale conferito ai fornitori di Caterpillar che raggiungono risultati di eccellenza durante l'anno, tra i quali il 97% di delivery on time e 50 PPM (parti per milione) di scarti.



**IL PRESIDENTE E AD MATTEO STORCHI**  
**SPIEGA LA STRATEGIA DEL GRUPPO**

di **Achille Perego**

# COMER RIPARTE DALLA MECCANICA SOSTENIBILE

**SOTTO L'ALBERO** di questo Natale può mettere un regalo speciale: l'aver raggiunto, a 51 anni dalla nascita dell'azienda di famiglia - fondata nel 1970 come CO.ME.R e diventata nel 2002 Comer Industries - il traguardo di un gruppo da 1 miliardo di euro di fatturato. Leader mondiale nel progettare e costruire sistemi per le macchine agricole, industriali e delle costruzioni, e per una delle più importanti energie rinnovabili, l'eolico. Il regalo se lo è fatto questa estate Matteo Storchi, 45 anni, presidente e amministratore delegato di Comer Industries, con la firma dell'accordo per acquisire il gruppo tedesco Walterscheid Powertrain Group. Accordo perfezionato il 1° dicembre.

«Un'azienda - esordisce Storchi - che ha 102 anni di storia. Noi 51. Insieme facciamo una media di 76 anni e siamo la conferma di come, ancora oggi, nonostante le nuove tecnologie e l'era digitale, sia fondamentale un mestiere antico come la meccanica. Perché ci vuole sempre qualcuno, come il contadino in campagna, che lavori con le mani. Un lavoro che aveva e che ha ancora oggi una grande dignità».

**Un lavoro, però, che non sempre i giovani vogliono fare...**

«Purtroppo anche noi avvertiamo la difficoltà a recuperare manodopera specializzata, anche se devo dire che l'Italia è messa meglio rispetto, per esempio, agli Stati Uniti».

**Quindi anche voi faticate a trovare ingegneri?**

«Quando si parla di carenza di figure professionali si cita sempre il luogo comune degli ingegneri, in realtà quelli che mancano sono coloro che lavorano con le mani: gli operai specializzati. Che servono prima, servono oggi e serviranno anche domani».

**Torniamo all'operazione in Germania: che cosa significa per Comer Industries questa acquisizione?**

«Aver raggiunto un primo traguardo che ci permette di guardare al futuro con occhi diversi. Con una maggiore dimensione e una diversificata presenza internazionale che, nel nostro settore, rappresentano un fattore strategico di competitività. Oggi copriamo tutte le grandi aree del mondo: Europa, India, Cina, Stati Uniti e Brasile. Possiamo esprimere un fatturato di 1 miliardo di euro con oltre 3600 dipendenti che si triplicano con l'indotto».

**Un bel traguardo e forse non l'ultimo?**

«Certamente. Lo consideriamo un punto di arrivo ma anche di partenza senza escludere, in futuro, nuove operazioni se si creeranno le condizioni. Intanto dal 1° dicembre è cominciato il grande lavoro di integrazione per trasferire i nostri valori nella realtà di Walterscheid ma allo stesso tempo mantenendone il know how, l'identità e lo storico marchio».

**Che 2021 è stato per Comer Industries dopo il terribile 2020 della pandemia?**

**STORIA  
DI IMPRESA  
E DI FAMIGLIA**

Nella foto a sinistra: Matteo Storchi (al centro), presidente e Ceo di Comer Industries, alla sua sinistra il fratello Marco Storchi (board member) e, alla sua destra, il cugino Cristian Storchi, vice presidente di Comer Industries

**IL FUTURO**

**«Vedo un'azienda capace di impegnarsi per cambiare la vita delle persone, rendendo più facile l'accesso a cibo, case, strade ed energia sostenibile»**

«Un anno positivo di crescita per il nostro business dopo un 2020 tormentato per la pandemia. Siamo molto soddisfatti dell'incremento della domanda, in particolare nel settore agricoltura che beneficia anche del green deal europeo tradotto in Italia dal Pnrr, nonostante l'aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi dell'energia - particolarmente impattanti per un'azienda energivora come la nostra - abbiamo inciso sull'attività obbligandoci a trasferire sui clienti questi incrementi di costi per non mettere a rischio la nostra marginalità».

**Un anno di ripartenza anche per il Paese?**

«Senza dubbio. L'Italia ha dimostrato una capacità di reazione alla pandemia superiore a quella di altri Paesi concorrenti e si trova di fronte a un'opportunità unica per essere leader in Europa in una fase in cui la Germania sta vivendo il dopo-Merkel e anche la Francia sarà chiamata la prossima primavera al voto per la presidenza. I programmi del Pnrr non potranno che favorire la crescita e la transizione ecologica con benefici sia per il settore delle macchine agricole sia per le energie alternative per cui l'eolico, che avrebbe e dovrebbe avere più spazi di sviluppo e ripartire dopo la fermata prodotta dalla pandemia, ha il vantaggio di essere l'unica fonte di energia che non ha bisogno di acqua per produrla. Per le macchine industriali e le costruzioni invece vedo ampie possibilità di crescita negli Stati Uniti con il piano Biden».

**La sostenibilità, ambientale e sociale, fa parte anche del Dna di Comer Industries?**

«Guidata dai principi di attenzione alle proprie persone, lavoro in team, formazione e passione, Comer Industries da sempre si impegna profondamente nell'ambito della responsabilità sociale e della sostenibilità, consapevole che proteggere il pianeta sia un dovere che richiama a un impegno concreto e quotidiano. È in ragione di questa consapevolezza e della ferma volontà di coniugare tutela ambientale, sviluppo delle comunità e crescita economica che abbiamo deciso di abbracciare, attraverso il progetto Our Bright Impact, i 17 Global Goals per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, analizzando i singoli obiettivi e identificando alcuni Sustainable Development Goals (SDG) prioritari e rispetto ai quali il gruppo ha assunto un particolare impegno, definendo e implementando strategie mirate. È per questo motivo che nel 2020 la società ha definito il nuovo purpose aziendale, riassumibile con il concetto di «Unconventional markers».

**Che cosa significa?**

«Nel 2050 il mondo avrà circa 10 miliardi di abitanti. E dovrà sfamarli tutti sapendo che oggi le aree coltivabili sono state già tutte scoperte: non si può coltivare nel Sahara! Quindi sarà fondamentale l'impegno per rendere più efficiente l'agricoltura anche con il contributo di un gruppo come Comer Industries».

**Che nel prossimo futuro come vede?**

«Come un'azienda sempre più capace, con la meccanica, di impegnarsi concretamente per cambiare la vita delle persone, rendendo più facile l'accesso a cibo, case, strade ed energia sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCHEDA

## PLAYER GLOBALE, RADICI REGGIANE

**FONDATA** dalla famiglia Storchi nel 1970, e guidata oggi dalla seconda generazione, Comer Industries, con sede a Reggiolo in provincia di Reggio Emilia, è il principale player globale nella progettazione e produzione di sistemi avanzati di ingegneria e soluzioni di mecatronica per la trasmissione di potenza. Fornitore dei più importanti player mondiali nel settore della costruzione di macchine agricole, industriali e delle energie rinnovabili. Nata oltre cinquant'anni fa come CO.ME.R. (Costruzioni Meccaniche Riduttori) la società ha iniziato la sua espansione in Francia, Germania, Gran Bretagna e Usa già nel 1985. Cinque anni dopo è stata installata la prima linea industriale e nel 1996 viene aperto il Centro Ricerche di Meccatronica. Nel 2002 Comer Group prende nome di Comer Industries riunendo in un'unica entità le singole aziende. Sei anni dopo nasce la Comer Academy, la nuova scuola interna di formazione e management. Nel 2009 Comer Industries inizia quindi il percorso World Class Manufacturing attraverso la creazione del Comer Production System, una filosofia organizzativa basata sulla metodologia Lean Six Sigma-Kaizen, per il miglioramento continuo di prodotti e servizi. Rispettivamente nel 2013 e 2016 vengono invece aperte le aziende brasiliana e indiana. Il 13 marzo 2019 l'azienda si quota sulla Borsa di Milano, finalizzando un aumento di capitale del valore di 30 milioni di euro.

**Nel luglio** 2020 viene pubblicata la «Relazione di Sostenibilità 2019» come parte del programma Our Bright Impact. Il documento sancisce l'inizio delle attività di rendicontazione di Comer Industries in tema di sostenibilità e responsabilità sociale di impresa. Un percorso che porta nell'aprile di quest'anno alla pubblicazione del primo Bilancio di sostenibilità (esercizio 2020) soggetto a revisione GRI referenced. In estate viene quindi annunciato l'accordo per l'acquisizione del gruppo tedesco Walterscheid Powertrain Group. Accordo perfezionato lo scorso 1 dicembre con l'acquisizione del 100% del capitale sociale di WPG Holdco B.V, società capogruppo di Walterscheid Powertrain Group, leader nel settore dell'Off-Highway (componenti e sistemi di azionamento per il settore agricolo, industriale, delle costruzioni e delle attrezzature minerarie).

**a. pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL MODELLO ORGANIZZATIVO

### AL CENTRO LAVORATORI E TUTELA DELL'AMBIENTE

I temi della sicurezza, della salute dei lavoratori e della tutela dell'ambiente sono al

centro delle iniziative di Comer Industries, che ha intrapreso un percorso di integrazione dei sistemi di gestione per massimizzare l'efficacia e l'efficienza del suo modello organizzativo. In quest'ottica ha adottato un Sistema di

Gestione della Qualità, Salute e Sicurezza e dell'Ambiente allineato agli standard ISO 9001:2015, ISO 45001:2015 e ISO14001:2015, integrato nei processi di business e attuato con un approccio risk-based thinking.

## LE ORIGINI CINQUANTA ANNI FA

Comer Industries è nata oltre cinquant'anni fa come CO.ME.R. (Costruzioni Meccaniche Riduttori). La società ha iniziato la sua espansione in Francia, Germania, Gran Bretagna e Usa già nel 1985. È l'inizio di una lunga storia industriale che dal Reggiano si apre al mondo



A LUGLIO COMER INDUSTRIES RILEVA IL 100% DI WALTERSCHEID POWERTRAIN GROUP, AZIENDA DI DIMENSIONI PIÙ GRANDI, E LANCIA UN NUOVO PROGETTO INDUSTRIALE

## QUELLO SHOPPING IN GERMANIA CHE DÀ VITA A UN COLOSSO MONDIALE DEL SETTORE

**NON CAPITA TUTTI I GIORNI** che un'azienda più piccola ne compri una più grande. E soprattutto che lo faccia un'impresa italiana rispetto a una tedesca. Ma è quel che è successo questa estate – era il 15 luglio – con l'annuncio da parte di Comer Industries della sigla dell'accordo per acquisire il 100% di Walterscheid Powertrain Group, leader nel settore dell'Off-Highway, componenti e sistemi di azionamento per il settore agricolo, industriale, delle costruzioni e delle attrezzature minerarie. Un matrimonio che ha dato vita a un campione mondiale della meccanica per l'agricoltura, l'industria construction e le energie alternative (eolico). Un campione da un miliardo di euro di ricavi, con oltre 3600 dipendenti e presente in tutto il mondo.

**L'accordo**, del valore di 203 milioni e perfezionato il 1° dicembre, vede l'esborso di cassa per 40 milioni da parte di Comer Industries e l'ingresso nella nuova realtà, con una quota del 28% attraverso un aumento di capitale riservato, di WPG Parent, unico azionista di WPG Holdco (società capogruppo di Walterscheid), controllato dal fondo di private equity One Equity Partners. E prevede il mantenimento dell'identità (marchio compreso) del gruppo tedesco. Un'azienda con più di 100 anni di storia, fornitore globale di soluzioni di powertrain connesse e intelligenti e di supporto completo per i principali produttori mondiali di attrezzature industriali e Off-Highway. Con sede a Lohmar,

### L'ACQUISIZIONE

**«Rappresenta la forza dell'impresa quando è in grado di fare sistema intorno alle proprie eccellenze, in una business combination che fa raddoppiare entrambe le realtà»**

cittadina situata nel distretto di Colonia, nello stato della Renania Settentrionale-Vestfalia, il gruppo Walterscheid ha una presenza globale con 9 impianti produttivi, più di 2200 dipendenti, 8 marchi, 20 centri di assistenza in 16 Paesi differenti e 130 partner di distribuzione. «Questo progetto – aveva spiegato Matteo Storchi, presidente e ad di Comer Industries nel giorno della firma dell'intesa – rappresenta la forza dell'impresa e dell'industria quando è in grado di fare sistema intorno alle proprie eccellenze in una business combination che fa raddoppiare entrambe le realtà. Quello di oggi è un progetto industriale, prima ancora che finanziario, il cui obiettivo, in perfetta continuità strategica con la quotazione in Borsa di Comer Industries, è quello di costruire un gruppo industriale di levatura mondiale e prospettive di investimento a lungo termine».

**Un'operazione** che rispecchia appieno l'approccio «unconventional» di Comer Industries: «pensare in grande, in maniera strategica e coraggiosa, partire dalle proprie basi solide esercitandosi però a guardare il mondo anche da altri punti di vista, meno convenzionali». E quel giorno, la conferma al valore di questa intesa e soprattutto a quello dell'azienda reggiana, erano suonate le parole di Joseph Huffsmith, managing director di One Equity Partners. «Siamo rimasti colpiti dalle performance e dal percorso di crescita strategica realizzata da Comer Industries negli ultimi anni – aveva sottolineato Huffsmith –. La famiglia Storchi e il management di Comer Industries hanno costruito un'azienda di grande interesse. Siamo entusiasti di investire nella realtà allargata in quanto riteniamo che i punti di forza di Comer Industries e Walterscheid Powertrain Group siano altamente complementari».

**Achille Peregò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UN ACCORDO CHE LASCIA IL SEGNO

Il valore dell'intesa è 203 milioni di euro e viene perfezionato il primo dicembre. Questo progetto – aveva spiegato Matteo Storchi, – rappresenta la forza dell'impresa e dell'industria quando è in grado di fare sistema intorno alle proprie eccellenze